

La Gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXVIII - N. 22
25 NOVEMBRE 2017

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

I PRODOTTI TIPICI VANNO PROMOSSI INSIEME A CULTURA E PAESAGGIO



Si è parlato di cibo, paesaggio e cultura come tre pilastri fondamentali per il marketing territoriale in occasione del convegno del sindacato pensionati Anpa di Confagricoltura Parma ospitato all'Abbazia 12 monaci di Fontevivo.

“Senza agricoltura non ci sarebbe il cibo – il primo messaggio giunto da Massimo Spigaroli, agricoltore chef e presidente della Fondazione Parma città creativa della gastronomia Unesco –. Il cibo parte dalla terra. Il mio sogno è sempre stato quello di fare il cuoco, coltivando quello che avrei cucinato. La terra offre stagionalità e freschezza alla cucina. Valorizziamo ciò che offre la nostra terra, alimentiamo pure i campanili, ma comunichiamoli insieme verso l'esterno”.

Poi parola all'architetto e docente di storia dell'arte Paolo Mancini: “Il presidio sul paesaggio lo fa l'agricoltore. L'impresa agricola è il primo baluardo contro il dissesto idrogeologico e culturale. Possiamo difendere il territorio valorizzando le tipicità locali, anziché seguire le grandi politiche agricole sovranazionali”. Quindi intervento del coordinatore dei musei del cibo della provincia di Parma Giancarlo Gonizzi: “Il prodotto tipico non è solo cibo. Prima di tutto è una storia, un'esperienza. Se vogliamo attrarre un australiano dobbiamo offrirgli un prodotto che contiene in parti uguali: storia, cultura e territorio. Lo straniero deve venire in Italia perché qui c'è un territorio che deve vivere e deve emozionarlo e quel territorio c'è perché qualcuno lo ha mantenuto e tutelato. È importante che colui che realizza il prodotto tipico educi al gusto affinché il consumatore diventi

un consuma-attore”.

A moderare gli interventi il presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini che, rivolgendosi ai pensionati ha citato una celebre frase di Gualtiero Marchesi: “L'esempio è la miglior forma di insegnamento: i nostri pensionati, che spesso lavorano ancora oggi più di figli e nipoti, devono essere l'esempio per i giovani e per coloro ai quali mancano fari e valori di riferimento perché i pensionati sono la storia del nostro territorio. Durante il convegno abbiamo affrontato temi non scontati che sono trasversali al mondo agricolo e alla società. Abbiamo compreso che tradizione ed innovazione sono tra di loro strettamente collegate nel nostro settore ed il ruolo delle associazioni è anche quello di accompagnare verso l'innovazione”. Il convegno è stato introdotto dai saluti del direttore di Confagricoltura Parma Eugenio Zedda che ha parlato della necessità di costruire “un ponte tra locale e globale con Parma che ha tanto da raccontare al mondo” e del presidente nazionale Anpa Bruno Allegretti. Molto applaudito anche l'intervento del presidente Anpa di Parma Vittorio Brianti che ha ricordato lo scomparso Leone Carpi ed ha poi preso spunto da una frase di Bebe Vio, “Da solo non sei nulla”, per sottolineare quanto sia importante l'associazionismo nel quale ci si muove “come in una grande squadra”. A portare il proprio saluto anche il vicesindaco di Fontevivo Matteo Agoletti: “È stato un orgoglio ospitare questo convegno a Fontevivo, paese di grande tradizione agricola nel quale si narra sia nato il Parmigiano”.

Continua a pag. 2

FICO, IN MOSTRA IL MEGLIO DELL'AGROALIMENTARE ITALIANO



C'è la meraviglia della biodiversità italiana in mostra a Fico-Fabbrica italiana contadina, il più grande parco agroalimentare del mondo che ha aperto i battenti da pochi giorni a Bologna. E, a rappresentare al meglio l'agroalimentare italiano, non possono mancare ovviamente tanti richiami ai prodotti tipici del Parmense e realizzati dalle aziende agricole associate a Confagricoltura. Nei 10 ettari di estensione di Fico si possono trovare 2 ettari di campi e stalle con più di 200 animali e 2.000 cultivar; 40 fabbriche contadine per vedere la produzione di carni, pesce, formaggi, pasta, olio, dolci e birra ed inoltre per la degustazione del cibo Fico offre oltre 40 punti ristoro tematici. Ci sono anche sei “giostre” educative dedicate al fuoco, alla terra, al mare, agli animali, alla bottiglia e al futuro. Per divertirsi e imparare sono in programma 30 eventi e 50 corsi al giorno tra laboratori, teatro, e spazi didattici con l'itinerario all'interno del parco agroalimentare che può essere percorso a piedi o in bicicletta, liberi o assistiti dagli ambasciatori della biodiversità italiana.

“A Fico – spiega Oscar Farinetti, fondatore di Eataly che ha ideato il parco – i bambini e i giovani di tutto il mondo potranno capire l'immenso patrimonio della nostra nazione. È una vera e propria scuola italiana dell'agroalimentare che punta ad accrescere la cultura legata al cibo e a far nascere il sentimento di orgoglio nelle nuove generazioni, un posto di contrasti, ma anche di col-

laborazione tra piccole e grandi imprese italiane d'eccellenza”.

“Racchiudiamo in un'unica casa – annuncia la nota di presentazione – la tradizione locale, la cultura del cibo di alta qualità e le competenze delle persone che da sempre lavorano nelle filiere agroalimentari. Fico è un luogo di produzione di valori, prima che di prodotti. È una palestra di educazione sensoriale al cibo e alla biodiversità, dove le meraviglie dell'agroalimentare e dell'enogastronomia italiana sono presentate e narrate dalla nascita nella terra madre fino all'arrivo nel piatto e nel bicchiere. Accogliamo centinaia di piccole e medie imprese italiane di alta qualità che mostrano in diretta la loro arte manifatturiera.

All'inaugurazione di Fico – alla quale era presente anche una delegazione di Confagricoltura Parma guidata dal presidente Mario Marini e dal direttore Eugenio Zedda, ospite dell'azienda Ardenga di Massimo Pezzani di Soragna – hanno partecipato anche il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni ed i ministri delle Politiche agricole Maurizio Martina, del Lavoro Giuliano Poletti, dell'Ambiente Gianluca Galletti e dei Beni culturali Dario Franceschini.

“Ringrazio – ha dichiarato Gentiloni – i veri protagonisti di questa inaugurazione, gli agricoltori. Senza la loro qualità sarebbe difficile avere un risultato straordinario come questo. L'agricoltura di qualità non è una nicchia, ma un tesoro. Stiamo parlando di 40 miliardi di euro di esportazioni solo quest'anno”.

Continua a pag. 3-4

“DELLA MIA CITTÀ VOGLIO PARLARTI” DI VITTORIO BRIANTI



Della mia città voglio parlarti,
dei suoi campi attorno curati come orti,
della mia provincia, della mia gente
con cui fai amicizia al primo istante.
Parma, con le radici che vengon da lontano
la via centrale con il ponte romano
il Battistero e la Cattedrale
la Pilotta ed il parco Ducale
il teatro Farnese, il Regio e lì vicino
la Steccata con gli affreschi del Parmigianino.
Parma, piccola Parigi, dove si dice
che una duchessa visse da imperatrice.
La mia provincia, da un lato le colline morbide
le brune
dall'altro scorre imponente il grande fiume
sdraiata in mezzo, calma e piatta la pianura
sparsa qua e là qualche rocca austera
protegge attenta i suoi tesori:
campi di barbabietole, campi di pomodori,
campi di grano, campi di cipolle,
campi di fieno per le mucche nelle stalle.
E la mia gente, razza di agricoltori
che produce da secoli, veri capolavori:
il re dei formaggi il Parmigiano
e lo squisito prosciutto a Langhirano
e poi, unico al mondo, fiore all'occhiello,
produce il prelibato culatello.

Gente un po' Don Camillo, un po' Peppone
sempre pronta per la politica ad una discussione,
però devi vederla quando c'è la piena,
tutti insieme a formare una catena,
sull'argine del fiume senza paura
a metter sacchi per salvare la pianura.
Gente d'una cultura antica
fatta di lavoro, fatta di fatica,
questa è la gente mia
che ha nel cuore tanta poesia.
Magari la senti per le vie del paese
fischiettare canzonette così senza pretese,
ma poi l'indomani sul trattore
canta la Traviata o il Trovatore.
Gente che la musica di Verdi ce l'ha nel cuore,
ovunque andrai la sentirai cantare
la sentirai nel respiro del vento,
nella fitta nebbia della Bassa ti guiderà un canto.
Vieni dunque qui da noi amico mio,
ci sarò sicuramente anch'io
andremo insieme sull'argine del fiume,
mangeremo dell'ottimo salume
berremo un buon bicchiere di Fortana
assaggeremo due scaglie di formaggio grana
ascolteremo la musica di Verdi
e torneremo a casa, con splendidi ricordi.



SANTORI: “PARMA È IMPORTANTE PER L'ANPA”



“Parma è al centro dell'attività
dell'Anpa. Mi complimento con il
presidente di Confagricoltura Parma
Mario Marini per l'organizzazione
del convegno e con il presidente di
Anpa Parma Vittorio Brianti per il
suo intervento e per la sua poesia
che bene descrive il mondo
agricolo”. È iniziato con queste pa-
role il tradizionale discorso conclu-
sivo del segretario nazionale di
Anpa Confagricoltura Angelo
Santori in occasione del convegno
ospitato a Fontevivo.
“I pensionati della nostra associazione
non si piangono addosso. Non parla-
no soltanto di previdenza, sanità e
temi sociosanitari, pur importanti, ma
allargano la loro analisi anche a si-
tuazioni al di fuori del mondo agricolo
seguendo il messaggio del nostro
presidente nazionale Massimiliano
Giansanti nel segno di tradizione ed
innovazione”.

Santori ha poi trattato diversi temi
sindacali. Ha parlato di politiche di
natura sanitaria e socio assistenziale
e del ruolo fondamentale di
“ammortizzatori sociali” che sempre
più i pensionati rivestono nell'ambito
dell'economia familiare.
Quindi un messaggio ai soci:
“Aumentiamo la nostra capillarità
sul territorio e seguiamo con atten-
zione l'attività della nostra Onlus
L'età della saggezza cui è bene
devolvere il 5 per mille per soste-
nere iniziative di grande valore
come quelle che abbiamo messo
in atto a favore delle popolazioni
colpite dal terremoto o in ambito
di agricoltura sociale. Non dimentichiamo
mai di coinvolgere i nostri
giovani dell'Anga”.
Infine un appuntamento: “Attendo
tutti al prossimo soggiorno dei pen-
sionati che si terrà a Montegrotto
Terme”.

LA FRASE

“Le nonne sanno e fanno. Le figlie sanno, ma non fanno. Le nipoti non sanno e non fanno”. Questa la frase utilizzata dal presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini per sottolineare l'importanza di tramandare la conoscenza dai genitori ai figli e ai nipoti, un aspetto oggi sempre più trascurato anche nel settore agroalimentare.



FICO, IL RITO DELL'APERTURA DELLA FORMA PER INAUGURARE LA "FABBRICA" DEDICATA AL PARMIGIANO



Con il rito dell'apertura di una forma di Parmigiano Reggiano dop di montagna, stagionato 27 mesi, è ufficialmente partita l'avventura del Consorzio del Parmigiano Reggiano a Fico Eataly World. Intervenendo a Bologna alla pre-view per la stampa, il direttore Riccardo Deserti ha spiegato l'importanza della presenza del Consorzio a Fico: "Inteso come vetrina e come porta d'ingresso al mondo delle eccellenze alimentari made-in-Italy, il progetto Fico ha una valenza altissima: si stima che

ogni anno sei milioni di visitatori, tra italiani e stranieri, possano passare in questo spazio. Si tratta di un pubblico di curiosi, appassionati e foodie che il Consorzio del Parmigiano Reggiano deve intercettare: il nostro obiettivo è far innamorare queste persone di un prodotto unico per tradizioni e qualità organolettiche, portando poi queste persone nel comprensorio del re dei formaggi. Non dimentichiamo che a una distanza di soli 15 km da Fico sorgono i primi caseifici impegnati nella produzione del Parmigiano

Reggiano". All'interno di Fico Eataly World, il Consorzio del Parmigiano Reggiano avrà una cosiddetta "Fabbrica": uno spazio, dove, grazie alle nuove tecnologie, i visitatori potranno fare un'esperienza indimenticabile, vivendo l'emozione della nascita del re dei formaggi. Grazie alla collaborazione con i diversi produttori – tra i quali il caseificio Gennari, socio di Confagricoltura Parma – sarà possibile conoscere e assaggiare l'intero ventaglio di varietà della dop: dal Parmigiano Reggiano

no 12 mesi, a quello 24-30 mesi, epoca della maturità, al Parmigiano Reggiano stagionato 70 mesi e oltre. Senza dimenticare il Parmigiano Reggiano dop di montagna, il Parmigiano Reggiano dop da latte di vacche rosse, il Parmigiano Reggiano dop Kasher e il Parmigiano Reggiano dop Halal, per citarne soltanto alcune tipologie. A Fico il Consorzio organizzerà anche attività didattiche, degustazioni guidate e corsi di assaggio, proponendo abbinamenti con vini e birre artigianali.



CRÉDIT AGRICOLE
CARIPARMA

AGRITURIST: “CON IL CICLOTURISMO VERSO FICO”



Riflettori puntati sul futuro dell'agriturismo a "La Lupa" di Piumazzo di Castelfranco Emilia. Imprenditori, esperti di settore e istituzioni si sono confrontati in un convegno dal titolo "Le nuove tendenze del turismo in Emilia-Romagna", prima di dare spazio ad un workshop e BtoB con tour operator finalizzato a creare sinergie nell'ambito della filiera agrituristica regionale.

La giornata è stata organizzata da Agriturist Emilia Romagna, associazione agrituristica costituita da Confagricoltura per promuovere e tutelare l'agriturismo, con la collaborazione di Confagricoltura Modena e il patrocinio del Comune di Castelfranco Emilia.

"Abbiamo organizzato questa giornata - spiega Paola Pedroni, presidente Agriturist e Agricycle Emilia Romagna - per confrontarci e fare proposte. La prima e più suggestiva è quella di dare vita ad una rete di percorsi cicloturistici che porti a Fico attraverso gli itinerari più paesaggistici dell'Emilia Romagna, con soggiorno negli agriturismi. Oggi abbiamo posto le basi per un lavoro in sinergia con le istituzioni e il territorio. Spazio anche alla legge regionale del turismo numero 4 del 25 marzo 2016, per approfondire il ruolo che l'agriturismo può svolgere nel nuovo contesto di turismo dei territori. Un altro aspetto che ci coinvolge è il Piano Strategico del Turismo (Pst), che ci impone un esame di coscienza sulla qualità della nostra offerta e sulla capacità di fare accoglienza. Per fare un passo in avanti ci servono delle collaborazioni per abbracciare le nuove forme di turismo, da soli rischiamo di essere piccoli e sparsi, abbiamo bisogno di partner con cui creare percorsi che ci portino alla ribalta di questo interessante mercato del turismo, tenendo conto dei tre principi del Pst: l'accessibilità, l'innovazione e la sostenibilità". Al termine del suo intervento la presidente Pedroni ha annunciato la conclusione del suo secondo mandato e consegnato idealmente il testimone a Giampiero Bisagni, attuale presidente della sezione di Piacenza.

Al convegno è intervenuta anche Eugenia Bergamaschi, presidente Confagricoltura Modena e vicepresidente Confagricoltura Emilia Romagna: "Le nostre aziende agricole si sono evolute e fanno economia non solo con la produzione delle eccel-

lenze enogastronomiche, ma anche con le strutture ricettive. La domanda negli agriturismi sta aumentando notevolmente, perché le persone sentono il bisogno di riavvicinarsi al mondo rurale. Per gli operatori del settore agricolo è anche l'occasione per far conoscere metodi di produzione e processi, andando oltre i luoghi comuni e i messaggi sbagliati che talvolta passano sui media. Chi entra nelle nostre aziende agricole e chi soggiorna nei nostri agriturismi può vedere con quanto amore e rispetto trattiamo il territorio, le produzioni, e ne esce con uno spirito nuovo e soprattutto una visione diversa e più veritiera del nostro lavoro".

Andrea Corsini, assessore regionale al Turismo della Regione Emilia Romagna, è partito dai numeri: "16 miliardi di valore aggiunto e 15% del Pil sono dati che fotografano il fatto che il turismo è una grande industria strategica nazionale e regionale. L'Emilia Romagna è un territorio ad alta vocazione turistica, ma negli ultimi due anni c'è stata una svolta importante. Abbiamo lavorato su hardware, mettendo in campo oltre 50 milioni di euro per riqualificare il prodotto, e sul "software", la cosiddetta promocommercializzazione, cambiando i paradigmi della nostra promozione turistica in linea con il Pst. Sta crescendo il turismo dell'esperienza, trainato dai borghi, e quello legato al food. Il lavoro che stiamo portando avanti con il Piano Strategico nazionale è abbattere i confini delle regioni, perché il turista straniero non conosce i confini, ma vuole vivere un'esperienza nel territorio".

"In Emilia Romagna - ha concluso Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura - abbiamo una strategia sulla qualità, che coinvolge grandi produzioni, piccole produzioni e nicchie. Per portare avanti questa strategia da un lato abbiamo bisogno di innovazione, dall'altro di internazionalizzazione, perché il futuro dell'agricoltura di qualità passa attraverso i mercati internazionali. I dati parlano di un export agroalimentare italiano da 40 miliardi di euro, dei quali 5,9 vengono dall'Emilia Romagna. Per consolidare o crescere è necessario mantenere la reputazione del nostro sistema agroalimentare: ogni narrazione dei prodotti ha un valore enorme. La vera forza della nostra regione è che affrontiamo la sfida tutti insieme, facciamo sistema e in questo sistema gli agriturismi hanno un ruolo enorme".

TRE SOCI DI CONFAGRICOLTURA PARMA AD ENOLOGICA DI BOLOGNA



Tre aziende socie di Confagricoltura Parma hanno partecipato all'edizione 2017 di Enologica, il salone del vino e del prodotto tipico dell'Emilia Romagna ospitato a Palazzo Re Enzo a Bologna per un incontro che unisce il vino e il cibo della regione con quelle che sono le tradizioni, la cultura, l'identità per un discorso corale, terri-

toriale e popolare che identifica e rende unica l'Emilia Romagna. Tre le aziende socie di Confagricoltura Parma presenti. Si è trattato di Monte delle Vigne, Oinoe Soc. Agr. e Vigna Cunial. Per tre giorni si sono susseguiti incontri con i produttori, seminari e degustazioni tematiche per raccontare il vino dell'Emilia Romagna.

UNA GRANDE RACCOLTA, UN GRANDE PREMIO !

VINCI
UN
FULLBACK
SOLO CON NEW HOLLAND!



ACQUISTA UNA MIETITREBBIA
NEW HOLLAND ENTRO IL 31 DICEMBRE 2017

SOLO CON NEW HOLLAND PUOI VINCERE UN FULLBACK: IL PICK-UP 4X4
DI FIAT PROFESSIONAL CON CAMBIO AUTOMATICO E PERSONALIZZATO NEW HOLLAND!

Concorso a premi "Vinci un Fullback solo con New Holland" valido dal 20/09/2017 al 31/12/2017 con estrazione entro il 31/01/2018. Premio in palio: un pick-up 4x4 Fiat Professional Fullback doppia cabina con motore 2.4 turbo diesel completamente in alluminio, cambio automatico a 5 marce, allestimento LX Platinum e con personalizzazione New Holland. Valore montepremi: € 22.000 (iva esclusa). Regolamento disponibile sul sito www.newholland.com

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
PER PARMA E REGGIO EMILIA

www.conorzioagrarioparma.it



INFORMAZIONI:

Tel. 0521.928448-MOB. 345.9260690-pagliarini.p@conorzioagrarioparma.it
Strada dei Mercati, 17 - PARMA



IL PARMIGIANO È IL FORMAGGIO DOP PIÙ PREMIATO AL MONDO: 38 MEDAGLIE AL WORLD CHEESE AWARDS



Il Parmigiano Reggiano è il formaggio dop più premiato al mondo: lo ha decretato la giuria del World Cheese Awards, l'Oscar dei formaggi che si è tenuto a Londra, nel prestigioso Tobacco Dock e che ha coinvolto oltre 3mila formaggi, provenienti da oltre 30 Paesi.

Quaranta caseifici produttori di Parmigiano Reggiano hanno fatto squadra e hanno partecipato insieme portando a casa un risultato da record. La nazionale del Parmigiano Reggiano si è meritata ben 38 medaglie: 3 Supergold, 11 medaglie d'oro, 16 d'argento, 8 di bronzo.

Importante il contributo al medagliere fornito dai soci di Confagricoltura Parma: la società agricola Giansanti ha ottenuto l'argento nella categoria oltre 30 mesi e il bronzo nella categoria 24 mesi, mentre il caseificio sociale Palazzo ha conquistato il bronzo nella categoria oltre 30 mesi.

"Abbiamo in Italia una Nazionale che vince ed è quella del Parmigiano Reggiano – ha commentato da Londra Guglielmo Garagnani, vicepresidente vicario del Consorzio –. Partecipare e vincere, come fa il Parmigiano Reggiano, significa dare valore al sistema tutto in un mercato, come quello dei formaggi, che è in crescita. A tutti i caseifici vanno i nostri complimenti e la nostra gratitudine, perché hanno saputo affermare in gruppo i primati che appartengono al sistema del Parmigiano Reggiano".

I tre Supergold, i riconoscimenti più prestigiosi, sono stati incassati dai caseifici San Pietro di Valestra (Reggio Emilia), 4 Madonne (Modena) e La Traversetolese (Parma).

"La giuria è stato molto severa – ha dichiarato Gabriele Arlotti, ideatore della nazionale del Parmigiano Reggiano – eppure le latterie hanno fatto sistema. Da anni utilizzano il World Cheese Awards per dare ulteriore valore a un prodotto già di per sé eccezionale. In tre lustri di storia del gruppo salgono a 169 i riconoscimenti ottenuti".

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2016
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 3/11/2017 AL 16/11/2017

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA	BASSA PIANURA		
NEVIANO DEGLI ARDUINI set-dic Prod. 2016 euro/kg 9,90 Tutto il marchiato PES. 2m 15/11 PAG. 2m 15/11 2m 30/12 2m 30/12	MONTECHIARUGOLO set-dic Prod. 2016 euro/kg 9,80 Tutto il marchiato PES. 1m 15/11 PAG. 1m 15/11 1m 13/12 1m 13/12 1m 10/01 1m 10/01 1m 24/01 1m 24/01	SORAGNA set-ott Prod. 2016 euro/kg 9,60 Tutto il marchiato PES. 1m 05/11 PAG. 1m 05/11 1m 05/12 1m 05/12		
	PARMA set-dic Prod. 2016 euro/kg 9,80 Tutto il marchiato PES. 1m 20/11 PAG. 1m 20/11 1m 20/12 1m 20/12 1m 20/01 1m 20/01 1m 20/02 1m 20/02	SORAGNA set-ott Prod. 2016 euro/kg 9,70 Tutto il marchiato PES. 2m 10/11 PAG. 1m 30/11 1m 20/12		
	LESIGNANO DE' BAGNI set-dic Prod. 2016 euro/kg 9,80 Tutto il marchiato PES. 2m 31/12 PAG. 2m 31/12 2m 28/02 2m 25/02	SAN SECONDO P.SE set-dic Prod. 2016 euro/kg 9,60 Tutto il marchiato PES. 4m 10/11 PAG. 1/3m 15/11 1/3m 15/12 1/3m 15/01		
	MEDESANO set-dic Prod. 2016 euro/kg 9,85 Tutto il marchiato PES. 4m 14/mese PAG. 4m 14/mese	PARMA set-dic Prod. 2016 euro/kg 9,80 Tutto il marchiato PES. 1,5m 30/11 PAG. 1,5m 30/11 1,5m 28/12 1,5m 28/12 1m 28/02 1m 28/02		
	MONTECHIARUGOLO set-dic Prod. 2016 euro/kg 9,80 Tutto il marchiato PES. 4m 20/12 PAG. 4m 20/12	SORBOLO set-dic Prod. 2016 euro/kg 9,80 Tutto il marchiato PES. 1m 20/11 PAG. 1m 20/11 1m 20/12 1m 20/12 1m 20/01 1m 20/01 1m 20/02 1m 20/02		
	COLLECCHIO set-dic Prod. 2016 euro/kg 9,80 Tutto il marchiato PES. 1m 23/11 PAG. 1m 23/11 1m 15/12 1m 15/12 1m 15/01 1m 15/01 1m 31/02 1m 31/02			
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
PERCENTUALE FF VENDUTE	99,87%	99,66%	53,49%	85,07%
VENDITE PRODUZIONE 2016	83	83	36	202
PERCENTUALE SUL VENDIBILE	97,60%	97,60%	42,90%	79,50%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.



**COMBUSTIBILI
CARBURANTI
LUBRIFICANTI**

PER INDUSTRIA E AGRICOLTURA

VIA PARADIGNA 77/A - 43122 PARMA
TEL. 0521.780703 - FAX 0521.773320



CASTALAB
di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE E CONSULENZA
TECNICA A CASEIFICI E AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - 43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547

ERIDANIA, PREZZO MINIMO A 37 EURO MA SI LAVORA PER ARRIVARE A 40



Il prezzo minimo sarà di 37 euro a tonnellata, ma Cgbi ed azienda sono al lavoro per fare in modo che il prezzo definitivo sia intorno ai 40 euro. Sono queste le prospettive per la campagna bieticolo saccarifera del 2018, dopo che nei giorni scorsi la stessa Eridania e Cgbi-Confederazione generale dei bieticoltori italiani avevano confermato che anche il prossimo anno sarà operativo lo zuccherificio di San Quirico di Sissa Trecasali.

Ad illustrare le prospettive per il 2018 sono stati Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi, presidente di Cgbi, Vittorio Artoni, referente locale della confederazione e Marco Silvagni, in rappresentanza dell'azienda.

“Trovarci per parlare di una futura campagna che si farà – ha dichiarato Gallarati Scotti Bonaldi – è già di per sé un aspetto positivo perché significa che l'impianto resterà aperto e questo permette di coltivare speranze anche per il futuro in merito ad un utilizzo delle bietole non solo per la produzione dello zucchero, ma anche per altri fini come la realizzazione di bioplastiche, per il funzionamento di impianti di biogas e, qualora arrivassero notizie confortanti da un decreto che attendiamo da tempo, anche per il biometano. Le bietole, dunque, possono restare un elemento fondamentale non più tanto per lo zucchero, quanto per la produzione delle bioenergie”.

Nel breve periodo però tutto è legato alla produzione saccarifera. “Sotto questo profilo – ha analizzato il presidente della Cgbi – ci troviamo in una situazione non facile perché il prezzo dello zucchero è basso, al di sotto dei 400 euro. Ci sono state notevoli produzioni in Brasile, agevolate dalla svalutazione della moneta locale che ha facilitato le esportazioni, inoltre su scala mondiale si sono affacciati nuovi produttori e gli stessi paesi del Nord Europa hanno aumentato i loro quantitativi.

Tutti questi elementi ci portano a dire che, per forza di cose, il prezzo dello zucchero resterà basso. Tuttavia parliamo pur sempre di una commodity, ossia una materia prima sulla quale possono influire le speculazioni internazionali e per la quale è difficile fare previsioni attendibili”.

Una volta tracciato il quadro internazionale Gallarati Scotti Bonaldi ha poi parlato delle prospettive locali, sulla base dell'accordo che si sta intavolando con Eridania.

“Si è iniziato a parlare di un accordo di massima – ha aggiunto il presidente –. Si parte da 25 euro riconosciuti dalla parte industriale ai quali aggiungere circa 8 euro di aiuti accoppiati e 4 euro per la valorizzazione delle polpe secondo quanto previsto da noi della Cgbi. In questo modo abbiamo raggiunto un prezzo minimo di circa 37 euro. Da qui partiremo per arrivare il più vicino possibile a quota 40. Come? In due modi. Il primo si lega ad eventuali, e non impossibili, aumenti del prezzo dello zucchero prodotto nel 2018 e che verrà commercializzato tra la fine del 2018 e la prima metà del 2019. Si è prevista una scaletta di aumento del prezzo delle bietole in base al contestuale aumento del prezzo dello zucchero. Nel caso in cui tutto questo non avvenisse si è pensato di ricorrere al fondo bieticolo, ossia di utilizzare parte delle risorse di quel fondo – nel quale potrebbero confluire alcuni importi delle annate 1999, 2000 e 2001 che dovrebbero tornare al settore – per coprire il gap tra i 37 euro di prezzo minimo e i 40 euro che ci poniamo come obiettivo. La nostra speranza è che possa aumentare il prezzo dello zucchero e si debbano quindi utilizzare il meno possibile le risorse del fondo bieticolo che potrebbero tornare utili il prossimo anno perché lo scopo di fondo deve essere quello di tenere viva la filiera, nel caso in cui in futuro si sviluppi il filone della produzione di bietole destinate alla bioenergia”.

ZUCCHERO, APERTA LA SOTTOSCRIZIONE DEGLI IMPEGNI DI SEMINA



La sottoscrizione degli impegni di semina è aperta. Il riferimento principale resta la Cgbi con il funzionario Vittorio Artoni a livello locale. La stessa Cgbi renderà poi noto un calendario di presenze nei vari mercati delle zone interessate dalla bieticoltura. “Quella del 2018 – ha spiegato Artoni – potrebbe essere una campagna simile a quella del 2015. Nel 2017 – ha poi aggiunto

per sottolineare le differenze con la campagna appena conclusa – il prezzo dello zucchero a 600 euro ha permesso di raggiungere i 43 euro a tonnellata per le bietole”. Non fu riconosciuto un aumento di 0,50 poiché non furono rispettati gli accordi per i 6mila ettari nel comprensorio di San Quirico, poi coperti dai 500 ettari piemontesi.

L'AZIENDA: “SIAMO FIDUCIOSI”



“Siamo fiduciosi. Confidiamo che il prezzo dello zucchero possa aumentare da qui al momento in cui sarà commercializzato quello prodotto nel 2018, ossia tra la fine del prossimo anno e i primi mesi del 2019”. Questo l'auspicio espresso da Marco Silvagni, in rappresentanza di Eridania Sadam. “Deve cambiare la nostra visione della bieticoltura – ha aggiunto –. Deve essere considerata come una coltivazione sempre più legata al prezzo dello zucchero. Come Eridania abbiamo dato piena disponibilità ad integrare il prezzo delle bietole proprio in funzione del prezzo dello zucchero”. Quindi sulle strategie di sviluppo futuro dello stabilimento di San Quirico ha aggiunto: “Ci sono progetti che non

sono fermi. Gli studi stanno andando avanti, ma richiedono tempo. Per ora l'invito che facciamo è quello di sottoscrivere l'impegno di coltivazione quanto prima perché abbiamo bisogno di programmare al meglio la campagna. In linea di massima ci attendiamo di ripetere una campagna come quella del 2017 con circa 6mila ettari coltivati ed una durata di circa 45 giorni”. Silvagni ha poi rassicurato i bieticoltori in merito a sgradite sorprese sul pagamento delle bietole in corso di campagna: “Non sarà comunque possibile scendere al di sotto dei 37 euro. La riduzione che avvenne alcuni anni fa non fu sul prezzo, ma su un'integrazione al prezzo”.

POMODORO, UN GRUPPO DI LAVORO RISTRETTO AL MINISTERO PER TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ



È stato istituito un gruppo di lavoro ristretto per la filiera del pomodoro da industria per un impegno comune sul fronte della trasparenza, della legalità e della tracciabilità. Il gruppo – formatosi durante un incontro al ministero dell'Agricoltura – è composto da due rappresentanti di organizzazioni agricole ed uno a testa per sindacati, gdo, Anicav ed OI. "Si è creato un gruppo – spiega il ministro Maurizio Martina – per individuare strumenti più efficaci per la totale tracciabilità dei prodotti in vista già della prossima campagna di raccolta. Nella stessa direzione - ha aggiunto Martina - va anche il decreto interministeriale che abbia-

mo firmato per introdurre in etichetta l'obbligo di indicazione dell'origine dei derivati del pomodoro. Su questo fronte continueremo il nostro pressing a Bruxelles affinché si arrivi ad una scelta europea. Questo vuol dire garantire maggiori informazioni ai consumatori e rafforzare i rapporti tra chi produce e chi trasforma, nella massima trasparenza".

"Si valorizza la produzione nazionale" ha commentato da Parma il presidente dell'OI Pomodoro da industria del Nord Italia Tiberio Rabboni, mentre Nicodemo Oliverio (Commissione agricoltura) ha dichiarato: "Si sono poste le basi per l'avvio di un percorso di tutela".

FAKE NEWS, MUTTI SMENTISCE CONTAMINAZIONI DA ARSENICO



Mutti Spa ha smentito ufficialmente una fake news, una falsa notizia che si sta diffondendo in rete, secondo la quale il ministero della Salute avrebbe richiesto il richiamo della passata Mutti. L'azienda informa che il documento è assolutamente falso e di aver già intrapreso tutte le opportune azioni legali a tutela della sua centenaria credibilità ed immagine e per individuare i responsabili.

Lo stesso ministero della Salute ha emesso un comunicato per "smentire la veridicità di tali documenti pubblicati in rete", mentre la Polizia Postale ha lanciato sul proprio portale l'avviso riguardante il falso.

Una denuncia è stata fatta alla stessa Polizia Postale per questo ingiustificato

allarme che costituisce reato penale. "Mutti – riporta un comunicato - desidera rassicurare tutti i suoi consumatori: l'attenzione per la qualità e per la sicurezza dei propri prodotti è infatti alla base dei valori dell'azienda. Principi che si traducono nell'utilizzo di solo pomodoro italiano e nell'impegno costante per mantenere alti standard qualitativi, attraverso la selezione di materie prime ottimali e il controllo accurato di tutto il processo produttivo. La promessa di qualità nei confronti dei consumatori è resa possibile grazie ad un insieme di condizioni uniche tra cui la consolidata collaborazione con le associazioni agricole e i produttori e un sistema severo di controllo del pomodoro in tutte le fasi della filiera".

TOMATO WORLD A PIACENZA

Il comitato tecnico di Tomato World, coordinato da Piacenza Expo, ha reso noto il programma degli appuntamenti della mostra convegno dedicata alla filiera del pomodoro da industria. Si tratta di una due giorni molto intensa per l'estrema attualità dei temi trattati e per la qualità delle relazioni presentate.

Il 30 novembre Tomato World si aprirà con il convegno internazionale "Dear Tomato: where are you from?" A Mike Montna, presidente della California Tomato Growers Association, il compito di presentare l'annata produttiva con un'analisi delle opportunità e delle difficoltà incontrate. Marco Baldoli, segretario generale di Tomato Europe, proporrà il punto di vista delle industrie di trasformazione delineando lo scenario europeo del settore. L'internazionalizzazione del comparto conserviero avrà poi un focus, elaborato attraverso una tavola rotonda, dove mondo produttivo industriale, cooperativo ed associazioni di categoria avranno l'occasione di rileggere i dati presentati andando a delineare proposte di intervento e di strategia utili agli operatori per affrontare il mercato e la nuova annata. In conclusione all'Assessore regionale all'agricoltura Simona Caselli spetterà una sintesi dei lavori rilevando l'impegno che le Istituzioni dedicano al settore.

Nel pomeriggio il programma prevede un altro importante appuntamento: "Valorizzazione della produzione integrata: dall'esperienza regionale ad un approccio di bacino".

L'esperienza diretta di applicazione QC verrà portata in evidenza inserendola in un contesto europeo che delinea situazioni competitive improprie dovute a normative divergenti e spes-

so contraddittorie dei vari distretti produttivi continentali. I principali attori e tecnici si confronteranno per delineare le prospettive future volte a valutare meglio protocolli di applicazione delle varie fasi al fine di valorizzare gli operatori ed i distretti regionali e nazionali.

La seconda giornata, 1° dicembre 2017, aprirà con un convegno dell'Organizzazione interprofessionale del Pomodoro da Industria del Nord Italia: "La crescita dei consumi biologici, una opportunità per la filiera". Gdo, industrie di trasformazione, organizzazioni di produttori si confronteranno su come cogliere tali opportunità in uno sviluppo di mercato internazionale premiante. Nel pomeriggio: "Acqua per la Terra" incontro-confronto sul tema di maggiore attualità quello della scarsità della risorsa idrica. Compito di questo incontro è quello di evidenziare come gli operatori agricoli da un lato individuino percorsi virtuosi volti al risparmio d'acqua, e dall'altro come enti, consorzi di bacino e ricerca scientifica indichino soluzioni e strategie per assicurare una migliore dotazione irrigua. Un appuntamento che si pone l'obiettivo di definire i ruoli e le esigenze di tutte le parti coinvolte dando modo anche ad un pubblico generico di cogliere gli aspetti fondamentali del fattore acqua. Tomato World si terrà al quartiere fieristico di Piacenza. Questi gli orari di apertura: dalle 9,30 alle 17,30 Ingresso gratuito.

La mostra è riservata agli operatori previo accredito e/o registrazione dei visitatori.

Preregistrazione gratuita on-line sul sito web www.tomatoworld.it.

F.lli Bini s.n.c.

PIRELLI MICHELIN BRIDGESTONE

F.lli Bini CENTRO ASSISTENZA PNEUMATICI

**VENDITA PNEUMATICI PER AGRICOLTURA
DI TUTTE LE MARCHE • PREZZI SUPERSCONTATI**

**QUATTROCASTELLA (RE) - via Lenin, 79/B
Tel. e Fax 0522.882336 - E-mail: binisnc@virgilio.it**

**CAVRIAGO (RE) - via Gramsci, 18
Tel. 0522.372327**

GIANSANTI: "AFFRONTIAMO SUBITO LA QUESTIONE IDRICA"



"Bisogna affrontare, sin da ora, con provvedimenti urgenti, la questione idrica che è peggiorata a causa di cambiamenti climatici, siccità ed alluvioni. L'auspicio è che si arrivi alla prossima stagione estiva con una sufficiente disponibilità d'acqua. In ogni caso, occorre spendere presto e bene i fondi attualmente messi a disposizione per la gestione delle risorse idriche". Questo il messaggio lanciato dal presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, intervenendo al Tavolo risorse idriche di Confagricoltura.

"Importanti le risorse finanziarie stanziare - ha aggiunto - per un valore complessivo di oltre un miliardo di euro".

Al tavolo, coordinato dalla delegata per l'Ambiente della giunta Giovanna Parmigiani e dal vicepresidente dell'associazione nazionale bonifiche Giovanni Tamburini hanno partecipato i presidenti e direttori delle sedi territoriali dell'organizzazione ed i rappresentanti di Confagricoltura presso i consorzi di bonifica.

Si è evidenziato come i dati delle disponibilità nei bacini idrici siano davvero preoccupanti: dal 2010 ad oggi in Italia si sono praticamente dimezzate le risorse idriche, con forte accentuazione del fenomeno al Nord. Secondo Confagricoltura "dopo l'emergenza siccità ora occorre confrontarsi con le alluvioni. Si stima che il 60% del Paese ne sia a rischio e che i danni causati da esse, nel corso di 11 anni, ammontino a circa 11 miliardi di euro per le 20 principali inondazioni registrate". Ci si è poi soffermati sulla necessità di sostenere il piano nazionale degli invasi per rispondere alle ricorrenti siccità: "non è accettabile che solo l'11% dell'acqua disponibile oggi in Italia venga intercettata dagli invasi". Altra sfida è quella del risparmio idrico che, comunque, dovrà essere calibrato alle diverse realtà ed esigenze territoriali. Ma, per raggiungere questo obiettivo, occorre che siano aperti in tutte le regioni i bandi per gli investimenti irrigui delle imprese agricole.

BIOLOGICO, IL NUOVO REGOLAMENTO UE PENALIZZA L'ITALIA

Confagricoltura ha accolto con estrema insoddisfazione l'approvazione, da parte del Consiglio europeo, del nuovo Regolamento sull'agricoltura biologica. "Le nuove disposizioni che l'Europa sta mettendo a punto - ha commentato il presidente della Federazione nazionale di prodotto agricoltura biologica Paolo Parisini - non sono assolutamente in linea con i livelli e gli standard di qualità che sono applicati da anni nel nostro Paese, che è al primo posto in Europa per estensione e al secondo per produzione, e rischiano di mettere in seria crisi la produzione biologica italiana".

Il rischio, a parere di Confagricoltura, è che venga adottato in tutta Europa un sistema di regole che, sotto la spinta delle pressioni provenienti dai Paesi del Nord Europa, renderà di fatto meno stringenti le regole di produzione degli alimenti biologici. Tra i punti più critici, l'assenza di una armonizzazione tra i vari stati membri sulle soglie di contaminazione da sostanze non autorizzate dei prodotti biologici e la possibilità di commercializzare prodotto biologico, anche se contaminato da pesticidi accidentalmente; oltre all'introduzione di una deroga fino al 2030 (un periodo considerato troppo lungo), per le produzioni biologiche in serra in alcuni paesi del nord Europa (Finlandia, Svezia e Danimarca). C'è poi il punto relativo alle sementi biologiche, dove ancora una volta sono state previste ampie deroghe per consentire fino al 2035 l'utilizzo di sementi convenzionali.

Confagricoltura ritiene che la produzione biologica non possa che partire da semi biologici. A tal riguardo è stato sicuramente lodevole che il



nostro Paese, anticipando la Commissione, si sia già dotato di una banca dati nazionale con un apposito decreto del Mipaaf del 24 febbraio scorso, al fine di ridurre le richieste di deroghe e di monitorare la disponibilità di sementi biologiche in Italia. Molte perplessità vengono espresse, infine, anche sulle importazioni di prodotti biologici provenienti dai Paesi extra Ue. "Vogliamo - ha continuato Parisini - che venga garantita equità con le condizioni e gli standard qualitativi che i produttori Ue sono tenuti a rispettare. La serie di deroghe legate agli accordi commerciali con i Paesi extra Ue previste dal Regolamento, che prevedono l'equivalenza, non vanno, invece, in questa direzione". In conclusione, Confagricoltura ritiene che il comparto biologico, in forte espansione in Italia come in molti altri Paesi europei, abbia bisogno di una maggiore tutela, sia nei controlli, sia nelle regole di produzione. Per questo auspica che la Commissione Agricoltura e il Parlamento europeo esprimano la loro posizione contraria nella votazione del prossimo dicembre.

BIO, 2 MILIONI DI ETTARI IN PIÙ IN EUROPA

"Con dodici milioni di ettari di aree dedicate o in corso di conversione nel 2016, l'agricoltura biologica ha costituito il 6,7% della superficie totale destinata all'agricoltura dell'Unione Europea". A renderlo noto l'Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione Europea, sottolineando che "dal 2012 la superficie dedicata al biologico è aumentata di quasi due milioni di ettari. Analogamente, si osserva un andamento positivo anche per il numero di produttori biologici che erano 295.600 alla fine del 2016". Tra gli stati membri - precisa l'Eurostat - Spagna, Italia, Francia e Germania costituiscono il 54% delle superfici e dei produttori biologici mentre la percentuale di terreni agricoli dedicati a tali colture varia sensibilmente da un paese all'altro, spaziando dal 21% dell'Austria allo 0,2% di Malta. Per l'Italia la percentuale è del 14%, superiore alla media europea del 6,7%.

POSSIBILITÀ DI FINANZIARE IL VOSTRO TRATTORE FINO A 5 ANNI A TASSO 0%*

AGCO FINANCE

COSA STAI ASPETTANDO?

VIENI A SCOPRIRE LE VANTAGGIOSI OFFERTE DI FINE ANNO!

ASB
WWW.AGRISERVICEBOCCHIA.IT
San Secondo Rse - 0521-873980

CONTATTA OGGI STESSO UNO DEI VENDITORI DEL CONCESSIONARIO:
MARCO BOCCHIA 3487088725
STEFANO SAVANI 3426684796

PER UNA NUOVA GENERAZIONE DA MASSEY FERGUSON

MASSEY FERGUSON

MASSEY FERGUSON® è un marchio mondiale di AGCO.

* Per macchine in pronta consegna entro il 31 dicembre 2017.

DANNI DA FAUNA, SCHEMA INDENNIZZI INSODDISFACENTE



“Le norme dello schema di decreto dei ministeri delle Politiche agricole e dell'Ambiente sulle modalità di concessione degli indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica omeoterma sono insoddisfacenti in quanto non sono in grado di assicurare alle imprese agricole un rapido e integrale risarcimento”. Questo affermano i componenti dei tavoli "Diritti degli imprenditori" e "Ambiente e territorio" di Confagricoltura, riuniti congiuntamente per approfondire la proposta normativa interministeriale. Ai lavori, coordinati dalla vicepresidente confederale Elisabetta Falchi e dalla componente della giunta esecutiva Giovanna Parmigiani ha partecipato anche il professor Orazio La Marca dell'Università di Firenze. Per Confagricoltura "va dato corso, con rapidità, ad ulteriori interventi chiarificatori per avere la certezza che vi sia il completo recepimento

delle norme europee”. Durante i lavori è stato rimarcato che l'organizzazione degli imprenditori agricoli “proseguirà nell'attività di sensibilizzazione del mondo politico e dell'opinione pubblica sull'ingestibile situazione che si trovano ad affrontare, quotidianamente, una gran parte di imprese agricole per i danni alle coltivazioni ed al bestiame, gli incidenti stradali e le malattie negli allevamenti, provocati dalla fauna selvatica incontrollata. Ci faremo promotori presso le rappresentanze interessate alla salvaguardia della fauna ed alla corretta gestione dell'attività venatoria, di attività finalizzate all'armonizzazione alla realtà europea del diritto di caccia e della normativa sull'esercizio dell'attività venatoria, nonché della ricerca e della proposizione di percorsi condivisi per la salvaguardia dell'attività economica delle imprese agricole”.

IL PARMIGIANO PAOLO ZONI DIRETTORE DELLA LIBERA DI CREMONA

Il parmigiano Paolo Zoni è il nuovo direttore della Libera associazione degli agricoltori cremonesi Confagricoltura. Zoni, classe 1970, si è laureato in Scienze forestali all'Università di Firenze ed è stato membro del Consiglio dell'ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Parma. In passato è stato occupato nel settore territoriale agricoltura caccia e pesca, della regione Emilia Romagna nella sede di Parma, occupandosi del piano di sviluppo rurale. In passato è stato anche assessore al Commercio del Comune di Parma.



DL FISCALE, SPESOMETRO: PERSA OCCASIONE PER ALLEGGERIRE LA BUROCRAZIA

“Un'altra occasione persa per alleggerire le piccole imprese agricole dalla burocrazia”. Così commenta Confagricoltura la parziale modifica dello “spesometro” nel DL Fiscale approvato al Senato e che è ora all'esame della Camera. La norma approvata al Senato infatti ha confermato l'esclusione dallo spesometro per i piccoli agricoltori (con un reddito che non supera i 7.000 euro annui) delle sole zone montane.

“Non è stata accolta la nostra richiesta di eliminare un adempimento gravoso, a carico delle piccole imprese esonerate – osserva Confagricoltura –. Era importante allargare l'esonero a tutti i piccoli agricoltori, indipendentemente da dove operino. Rientra nella battaglia contro la burocrazia opprimente e inutile che stiamo portando avanti con fermezza”.

ENAPQ

● HAI PROBLEMI
CON LA PENSIONE?

● HAI SUBITO UN INFORTUNIO SUL
LAVORO E TI SERVE ASSISTENZA?

● HAI DIRITTO ALLA PENSIONE
DI INVALIDITÀ?

Per questi ed altri problemi al Patronato Enapa di Confagricoltura puoi ottenere assistenza in forma gratuita. Troverai a tua disposizione consulenti previdenziali, medici legali e avvocati per ogni prestazione.

● SERVE AIUTO PER INVALIDITÀ
CIVILE E ACCOMPAGNAMENTO?

● HAI SUBITO
UN DANNO BIOLOGICO?

● SERVE AIUTO PER GESTIRE
BADANTE E COLF?

PATRONATO ENAPA

UN SERVIZIO PER TUTTI I CITTADINI

Nuova sede: Via Magani, 6 - San Pancrazio
Tel. 0521.954053/58 - Fax 0521.954089

RIFORMA DELLA PAC, BENE LE MODIFICHE ALL'OMNIBUS



Si è stretta a Bologna una sinergia tra l'europarlamentare Paolo De Castro e i dirigenti di Confagricoltura Emilia Romagna che guarda dritto alle elezioni europee del 2019, al fine di tutelare gli interessi degli imprenditori agricoli dando concretezza ai contenuti del pacchetto agricolo del regolamento Omnibus, meglio definito come la vera riforma di medio termine della Politica agricola comune.

"Bene le modifiche approvate nel regolamento Omnibus e - ha dichiarato il presidente di Confagricoltura Emilia Romagna Gianni Tosi - confidiamo che l'accordo entri in vigore quanto prima: più potere contrattuale agli agricoltori e più aggregazione dell'offerta; maggior protagonismo delle organizzazioni di produttori, Op e Aop, all'interno delle relazioni contrattuali di filiera. Lavoreremo con i candidati alle elezioni europee del 2019 affinché nella prossima Pac si rafforzi il sostegno alle aggregazioni e alle interprofessioni che rappresentano i soggetti attivi di ogni singola catena produttiva: agricoltori, trasformatori e distributori". Dal capoluogo emiliano parte dunque l'impulso a sostenere con forza le misure di mercato atte a migliorare la redditività delle aziende agricole all'interno della filiera. "Da tempo Confagricoltura - precisa il presidente regionale Tosi - si batte per ridare reddito stabile e duraturo all'agricoltore attraverso politiche volte a sviluppare accordi interprofessionali. Proprio in tale direzione ci siamo orientati negli anni passati per arrivare all'emanazione della prima, e unica, legge regionale in Italia che promuove autonomamente un'azione legislativa per sostenere lo sviluppo delle aggregazioni di prodotto e delle interprofessioni, indirizzo ripreso successivamente dalla normativa nazionale vigente che regola ora tutto il settore. Questa progettualità - prosegue il presidente di Confagricoltura Emilia Romagna - è stata poi adottata dalla Regione

Emilia-Romagna con i bandi di filiera nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale".

Così l'onorevole Paolo De Castro: "Il compromesso raggiunto il mese scorso rappresenta un importante risultato, sul piano dei contenuti perché rappresenta un passo avanti importante per i nostri agricoltori, sul piano politico perché l'Europa ha dato prova di essere protagonista del processo della decisione legislativa Ue. Per quanto riguarda le misure di mercato lo sforzo è andato nella direzione di dare maggiore forza contrattuale alle formule organizzative degli agricoltori, derogando finalmente il settore agricolo dalle regole sulla concorrenza che riguardano la produzione, la vendita e la trasformazione dei prodotti agricoli, indipendentemente dal fatto che ci sia o meno un trasferimento di proprietà del prodotto dagli agricoltori all'Op. Soprattutto su quest'ultimo punto - conclude l'europarlamentare - abbiamo riscontrato, durante i triloghi con Commissione e Consiglio, le difficoltà maggiori, ma a conferma di quanto le misure introdotte a tutela delle Op e delle Aop fossero non solo necessarie, ma anche equilibrate e in pieno rispetto del diritto della concorrenza, è arrivata proprio nei giorni scorsi anche una sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea. Sulla base di un ricorso presentato da organizzazioni di produttori francesi, la sentenza stabilisce infatti che una concertazione sui prezzi e sui quantitativi tra più organizzazioni di produttori agricoli e associazioni di tali organizzazioni può essere consentita all'interno di una medesima organizzazione di produttori o di una medesima associazione di organizzazioni di produttori se risponde in maniera proporzionata agli obiettivi assegnati a tale organizzazione o associazione, contrariamente a quanto sostenuto e ancora oggi affermato dal commissario per la concorrenza Margrethe Vestager".

REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA: INCONTRO FORMATIVO PER GLI UFFICI DI CONFAGRICOLTURA



Mattinata di studio ed approfondimento per gli uffici delle sedi territoriali di Confagricoltura Parma e Piacenza. L'iniziativa congiunta, che ha avuto luogo nella sala Visconti di Confagricoltura Piacenza, è stata fortemente voluta da Eugenio Zedda, direttore di Confagricoltura Parma e componente del consiglio direttivo del Patronato Enapa e da Cristina Modenesi, responsabile del patronato Enapa di Piacenza che hanno coinvolto i responsabili e gli addetti dei servizi di patronato, sindacale, tecnico e fiscale. L'incontro ha visto l'intervento di Roberto Caponi, presidente Eban e responsabile sindacale di Confagricoltura e Tania Pagano funzionario d'area a livello nazionale dell'associazione. "Abbiamo ritenuto necessario organizzare questa mattinata - hanno sottolineato Zedda e Modenesi - perché, pur in assenza di sostanziali novità normative, sono sorte diversità interpretative, a livello provinciale e regionale, da parte degli enti preposti ai controlli, che stanno generando non pochi problemi ai nostri uffici e danneggiano gli associati".

"Sussistono alcuni dubbi - ha spiegato Roberto Caponi - anche in base agli orientamenti espressi a livello territoriale, circa la qualifica di Coltivatore Diretto e Imprenditore Agricolo Professionale valide ai fini previdenziali. Era pertanto necessario fare il punto su tutta la normativa, anche e soprattutto per ciò che attiene la regolarità contributiva, che, lo ricordiamo, è uno dei presupposti per

l'accesso a differenti benefici di tipo comunitario riconosciuti dalle regioni, come ad esempio i contributi del Piano di Sviluppo Rurale. Il riconoscimento della qualifica di Iap viene attribuito a livello regionale - ha proseguito Caponi - e non tutte le regioni operano uniformemente. Allo stesso modo sussistono difformità nel valutare il Durc (Documento Unico di Regolarità Contributiva) quale condizione necessaria e sufficiente, ai fini contributivi, per l'accesso ai contributi". Durante l'incontro molta attenzione è stata dedicata al problema relativo al fatto che in alcune province della nostra regione vengono effettuati controlli puntuali su tutti i soci della società agricola per vedere se tutti indistintamente hanno la qualifica di IAP, dimenticando le specificità del settore che prevedono la presenza di soci non prestatori d'opera.

Numerose casistiche sono dunque state prese in esame durante l'intervento di Tania Pagano che ha risposto anche ai diversi quesiti specifici presentati dagli intervenuti.

"Ci confrontiamo con uno Stato che troppo spesso ha ancora caratteristiche bizantine - hanno detto Filippo Gasparini, presidente di Confagricoltura Piacenza e Giovanna Parmigiani, componente di giunta nazionale di Confagricoltura, presenti all'incontro - il nostro impegno quotidiano, ad ogni livello, è quello di agire a tutela degli interessi dei lavoratori onesti e contro una mala burocrazia che si avvita su se stessa".

AVIARIA, UN FONDO DA 20 MILIONI DI EURO



“È positivo lo stanziamento, nella legge di bilancio, di un fondo di 20 milioni di euro per fronteggiare i danni subiti dalle aziende colpite da aviaria in Italia. È un primo passo importante. Stiamo procedendo alla conta dei danni, diretti ed indiretti per le imprese; sono notevoli e vanno adeguatamente ristorati. Inoltre, vista l'evoluzione dell'epidemia, bisognerà essere pronti a fronteggiare anche eventuali nuove emergenze con risorse adeguate”. Lo ha sottolineato Confagricoltura che ha tenuto a Brescia un tavolo settoriale sull'emergenza aviaria con le autorità sanitarie locali. Un tema, quello dell'aviaria, di stretta attualità anche per il territorio Parmense, visti i due recenti casi scoppiati in un allevamento di Coenzo di Sorbolo.

“Il Governo – ha proseguito Confagricoltura – ha preso coscienza della gravità della situazione ed interviene concretamente, come aveva sollecitato la nostra organizzazione. Finalmente si passa dall'emergenza alla gestione strutturale della crisi”.



E' scomparso nei giorni scorsi il Signor

RENZO CECI

Nostro affezionato associato di Parma.
Ai figli Gianpaolo e Gina e alla famiglia tutta, l'Unione Agricoltori porge le più sentite condoglianze.



E' scomparso nei giorni scorsi il Signor

ATTILIO COTTI

Nostro affezionato associato di Parma.
Ai figli Alberto, Cristina, Laura, Amelia e alla famiglia tutta, l'Unione Agricoltori porge le più sentite condoglianze.

CERTIFICATI ANTIMAFIA, UN ECCESSO DI BUROCRAZIA STRAVOLGE UNA NORMA POSITIVA: BLOCCATI FONDI PER UN MILIONE DI AZIENDE

“Dal 20 novembre è scattata la richiesta di certificazione antimafia per circa un milione di agricoltori beneficiari dei fondi europei, paralizzando l'Agea e tutti gli organismi pagatori, aggravando il carico burocratico ma, soprattutto, determinando l'arresto del flusso delle erogazioni dei fondi Ue, a danno di tutte le aziende agricole. Si vanifica totalmente l'impegno profuso dal Governo per rendere più efficiente il sistema di gestione delle risorse europee. Peraltro si ingolfano pure le prefetture che sono chiamate

a gestire una mole enorme di documenti”. Lo ha sottolineato il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti che è intervenuto richiamando i problemi relativi alle disposizioni della legge 161/17 che prevede l'acquisizione della documentazione antimafia per i terreni agricoli che usufruiscono di fondi europei. “Condividiamo pienamente le finalità della normativa antimafia, ma ci sembra assurdo paralizzare il sistema degli organismi pagatori proprio ora che sta operando con efficacia e penalizzare

le imprese agricole. Ci attendevamo provvedimenti nel dl Fiscale all'esame della Camera, ma la norma introdotta nel maxiemendamento riguarda solo le piccole imprese che ricevono fondi europei entro i 5mila euro. Così non si risolve il problema per le imprese più produttive e competitive”. Confagricoltura ha quindi sollecitato il governo a porre in essere tempestivamente “un ulteriore intervento anche legislativo per evitare i gravissimi disagi e danni per gli agricoltori per l'ulteriore aggravio di burocrazia”.



UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI

SERVIZIO MAILING LIST ed SMS

Egredi Associati,
l'evoluzione della tecnologia, ma soprattutto la necessità di acquisire informazioni aggiornate richiede un continuo adattamento ai mezzi con i quali vengono diffuse.
Dobbiamo pertanto potenziare e far sempre più riferimento al servizio d'informazione via e-mail. Stiamo inoltre lavorando alla messa a punto di un sistema d'informazione via SMS.
Invitiamo pertanto tutti gli associati a compilare lo specchietto sottostante e a consegnarlo agli uffici di zona.

Il sottoscritto _____, in qualità di _____
dell'azienda agricola _____, p. iva. _____
socio dell'Unione Provinciale Agricoltori di Parma, chiede di poter fruire, **gratuitamente:**

del servizio di informazione via **e-mail** al seguente indirizzo di posta elettronica _____

del servizio di informazione via **SMS** al seguente numero di telefono _____

Il sottoscritto dichiara di essere interessato alle informazioni riguardanti i seguenti settori economici (barrare una o più caselle):

<input type="checkbox"/> Lattiero/caseario	<input type="checkbox"/> Produzioni biologiche
<input type="checkbox"/> Carni suine	<input type="checkbox"/> Agroenergia
<input type="checkbox"/> Pomodoro	<input type="checkbox"/> Agriturismo
<input type="checkbox"/> Vitivinicolo	<input type="checkbox"/> Direttiva nitrati
<input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____	

Luogo e data _____ Firma _____

L'interessato acconsente espressamente, ai sensi del D.L.vo 196/03, al trattamento dei dati personali contenuti nella presente istanza. I dati suddetti saranno utilizzati dalla scrivente Unione Provinciale Agricoltori di Parma esclusivamente per gli scopi connessi al procedimento in corso.

Luogo e data _____ Firma _____

Confagricoltura Parma - Via Magani, 6 - 43126 Parma - Tel. 0521 954011 - Fax 0521 954087
e-mail: parma@confagricoltura.it - www.confagricoltura.org/parma

MERCATO DI PARMA

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 17 NOVEMBRE 2017

FORAGGI (e per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2016	7,000 - 9,500
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2016 ..	10,000 -11,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2016 ..	10,000 -11,500
Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2017	11,000 -12,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2017 ..	12,500 -13,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2017 ..	11,500 -12,500
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2017 pressata	4,000 - 4,500

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (e per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	358,00 - 368,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	218,00 - 224,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg ..	213,00 - 219,00
- merc. peso per hl non inf. a 76 kg.....	-
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	342,00 - 347,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	199,00 - 204,00
- speciale (peso per hl 79).....	181,00 - 183,00
- fino (peso per hl 78/79).....	179,00 - 181,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	172,00 - 174,00
- mercantile (peso hl 73/747	-
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	157,00 - 161,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg	146,00 - 151,00
- peso per hl da 60 a 62 Kg	154,00 - 156,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg	175,00 - 177,00
- peso per hl da 67 Kg ed oltre	-
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	401,00 - 421,00
- tipo 0	386,00 - 396,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	546,00 - 556,00
- tipo 0	531,00 - 541,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	190,00 - 191,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	150,00 - 151,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (e per 1 kg) ..	3,000
--	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 30 mesi e oltre	11,700 - 12,000
- Produzione minimo 24 mesi e oltre	10,900 - 11,400
- Produzione minimo 18 mesi e oltre	10,250 - 10,700
- Produzione minimo 12 mesi e oltre	9,600 - 9,950

RILEVAZIONI DEL 17 NOVEMBRE 2017

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (e per 1 kg)

<i>prosciutto per crudo «Parma»</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12)	5,12
<i>prosciutto per crudo «Parma»</i>	
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	5,35
- prosciutto per crudo da sale da kg 10/12	2,90
<i>prosciutto per crudo «Parma»</i>	
- da kg 12 e oltre.....	4,00
- coppa per macelleria	3,82
- coppa da kg 2,7 e oltre	3,82
- lombo taglio Modena.....	3,70
- spalla disossata	3,18
- trito da salame	3,45
- gola senza cotenne e senza magro.....	1,63
- pancetta squadrata.....	3,25
- pancetta con cotenna e bronza	1,73
- lardello con cotenna da lavorazione	1,28
- lardo spessore 3 cm	2,55
- lardo spessore 4 cm	3,35
- grasso da fusione	2,64
- strutto grezzo in cisterna	7,64
- strutto raffinato deodorato in cisterna.....	11,04

SUINI (e per 1 kg)

Da allevamento:

- 15 kg	4,900
- 25 kg	3,220
- 30 kg	2,720
- 40 kg	2,270
- 50 kg	2,060
- 65 kg	1,910
- 80 kg	1,840
- 100 kg	1,650

Da macello:

- da 130 a 144 kg.....	1,619
- da 144 a 156 kg.....	1,664
- da 156 a 176 kg.....	1,709
- da 176 a 180 kg.....	1,709
- da 180 a 185 kg.....	1,709
- oltre 185 kg	1,654
- oltre 195 kg suino pes. oltre 12 mesi.....	2,500

Scrofe da macello:

- 1a qualità.....	0,720
- 2a qualità.....	0,650

PRODOTTI PETROLIFERI (e/litro)

Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	1,243
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	0,789
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,772
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,758
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,747

RILEVAZIONI DEL 17 NOVEMBRE 2017

BOVINI (e per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (02-03) 300-500 kg...	2,000 - 2,100
- pezzate nere o altre razze (02-03) > 351 kg	2,110 - 2,200
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,850 - 1,950
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	1,250 - 1,400
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,400 - 1,500
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,500 - 1,600

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)...	1,830 - 1,980
- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (02-2,0803-R2-R3....	1,750 - 1,880
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,470 - 2,650
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,280 - 2,430
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,130 - 2,330
- simmenthal bavaresi (R2-R3)	2,030 - 2,090
- polacchi (02-03-R2-R3)	1,820 - 1,970
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-02-03)	1,480 - 1,610
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-02-03)	0,890 - 1,090

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-02-03)	1,080 - 1,250
- incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)...	1,870 - 2,000
- incroci naz. con tori da carne	
(limousine, charolais e piemontese)	
(P1-P2-P3-02-03-R2-R3).....	1,670 - 1,850
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,530 - 2,740
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,200 - 2,360

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	940 - 950
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.380 - 1.530
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.500 - 1.700
- vacche da latte pez. nere < 5 anni (al capo)	1.100 - 1.210
- vacche da latte pez. nere > 5 anni (al capo)	860 - 960

da allevamento da latte (non iscr. lib. gen.)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 770
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.000 - 1.110
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.180 - 1.300
- vacche da latte pez. nere < 5 anni (al capo)	930 - 980
- vacche da latte pez. nere > 5 anni (al capo)	800 - 880

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	660 - 690
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	540 - 570
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	610 - 640
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg	
(al capo).....	590 - 660

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066 - Fax 0521.954087

Amministrazione: Tel. 0521.954040 - Fax 0521.954087

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057 - Fax 0521.954076

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055 - Fax 0521.954064

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048 - Fax 0521.954088

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50 - Fax 0521.954086

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071 - Fax 0521.291153

Ufficio Proprietà-Contratti:
Dall'Olio Tel. 0521.954045 - Fax 0521.291153Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:
Bodria Tel. 0521.954044 - Fax 0521.291153

Ufficio Contabilità Generale: Tel. 0521.954022 - Fax 0521.954024

Patronato Enapa: Tel. 0521.954058/53 - Fax 0521.954089

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Luciano Sabini - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - e-mail: l.sabini@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO

Referente: Torquato Benecchi - Tel. e fax 0524.92244 - e-mail: t.benecchi@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - e-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - e-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - e-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - e-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Caletani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 0521.254444
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.